

de venit Aenetus quidam rex, qui Venetiam tenuit, a cuius nomine Aenetiam d'clam, posteri Venetiam nominaverunt. In fatti sarebbe una scioccheria immaginare, che Virgilio avesse creduto Antenore esser penetrato propriamente nell' Illirio e Liburnia, e avesse ripetuto che ivi avesse edificata Patavio. Questa cattiva ortografia di alcuni antichi, dal Sagornino e altri Cronisti adottata e seguita da Servio, *Aenetus*, in vece di *Henetus*, diede occasione ad alcuni vecchi d'interpretare *Venezia* per *laudabile*, cioè celebre e commendevole; interpretazione assolutamente falsa, ma compatibile nei secoli caliginosi, ma che ella pure inavvertentemente seguì *t. III, pag. 55*, sebbene viviamo *in tanta literarum luce*. Ora Servio non fa egli sentire, che Virgilio in tutti questi versi parla di quella parte della Venezia, che dicesi Contado Padovano, e conseguentemente di un *Timavo* in queste piagge diverso dal Tergestino? E veramente niun autore accreditato scrisse, che in proprio senso Antenore sia penetrato nell' Illirio e Liburnia; ma accordano, come scrive Livio, *Venisse in intimum maris Hadriatici sinum, Euganeisque qui inter mare Alpesque incolebant pulsus, Henetos Trojanosque eas tenuisse terras*. Non è credibile che ciò ignorasse Virgilio, nè sapesse ov'era Patavio.

18) Il *Timavo* Aquilejese secondo Strabone e Pomponio Mela usciva da un Lago per sette bocche, e tosto, *statim lato atoque flumine* entrava in mare, ma per una sola bocca come espressamente il Mela insegna *lib. II, c. 4*. Il *Timavo* di Virgilio, dopo aver bagnato lungo tratto di terreno *pelago premit arva sonanti*, si scaricava in mare per nove bocche. Virgilio dunque non ci dipinge il *Timavo* di Trieste.

19) Ma senza le testimonianze di Servio, Strabone e Mela, basta a se stesso Virgilio medesimo. Ove Antenore, secondo Virgilio, puote *fontem superare Timavi*, ivi egli, *Hic ille*, edificò Patavio: ma Antenore edificò Patavio alla Brenta: dunque *ivi* egli superò *fontem Timavi*. Dunque secondo Virgilio la *Brenta* è *Timavo*; e non per un mal inteso verso di Lucano fu stimato, che *Timavo* fosse la *Brenta*, Lucano essendo morto 84 anni dopo Virgilio; ma dai versi appunto di Virgilio si principiò a rilevare, che la *Brenta*, il *Prealto*, il *Medoaco* un tempo dicevasi ancora *Timavo*.

20) Ma come mai a Virgilio saltò in capo di dare quel nome al *Medoaco*? Sebbene su questo io nulla potessi rispon-